

# ***Cultura & Spettacoli -*** *Archeologia e tecnologia: ad Ostia e Fiumicino arrivano i tour virtuali con il progetto S.T.Ar.T.*

**Roma** - 10 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Presentate le nuove soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del territorio: totem interattivi, ricostruzioni in 3D e indagini diagnostiche permettono di scoprire siti finora inaccessibili al pubblico.**

Il patrimonio del Parco archeologico di Ostia antica diventa sempre più accessibile grazie al lancio ufficiale del progetto "S.T.Ar.T Ostia - Soluzioni Tecnologiche per l'ARcheologia e il Territorio", presentato presso il Museo delle Navi di Fiumicino alla presenza del direttore Alessandro D'Alessio. L'iniziativa, finanziata dalla Regione Lazio attraverso Lazio Innova, punta a rivoluzionare la fruizione dei beni culturali attraverso l'installazione di una rete di totem multimediali dislocati tra Ostia, Fiumicino e Fregene. Queste postazioni, dotate di video e QR Code, permettono ai cittadini e ai turisti di immergersi in tour virtuali e ricostruzioni diagnostiche avanzate, offrendo una conoscenza approfondita dei siti anche al di fuori delle aree recintate. In particolare, due totem sono stati posizionati a Ostia nei pressi del Palazzo del Governatorato e in piazza della Stazione Vecchia, mentre altri sono stati attivati a Fiumicino, sul Lungomare della Salute e a Fregene, con l'imminente arrivo di una postazione a realtà immersiva direttamente all'interno degli Scavi di Ostia Antica. Il fulcro del progetto risiede nella sperimentazione di modelli innovativi per la conservazione e la valorizzazione, applicati a tre siti specifici che hanno beneficiato di nuove indagini tecnologiche. Tra questi spicca un settore della Regio IV di Ostia antica, con domus prestigiose e la Caupona del Pavone ricostruita in 2D e 3D, e l'edificio della cosiddetta "Capitaneria" di Porto a Fiumicino, un'area attualmente chiusa al pubblico ma ora esplorabile virtualmente grazie ai rilievi tridimensionali. Un lavoro analogo ha interessato la tomba n. 57 della Necropoli di Isola Sacra: attraverso l'uso di laserscanner e fotogrammetria, i ricercatori hanno ricomposto digitalmente la struttura originaria unendola ai suoi affreschi, attualmente staccati e custoditi nei depositi. Questo approccio tecnologico non solo garantisce una migliore gestione dei reperti, ma apre le porte del Parco a un pubblico più vasto, rendendo visibile l'invisibile e collegando idealmente i diversi poli archeologici del litorale.

*(Prima Notizia 24) Venerdì 10 Aprile 2026*